



Procedura Whistleblowing

Indice

<i>Definizioni</i>	3
1 Scopo della Procedura	4
2 Riferimenti normativi	4
3 Soggetti abilitati alla Segnalazione	5
4 Divieto di discriminazione nei confronti del soggetto segnalante	5
5 Oggetto della Segnalazione	6
6 Il contenuto delle Segnalazioni	7
7 Modalità e destinatari di invio delle segnalazioni	8
7.1 La Segnalazione interna	8
7.3 La Segnalazione esterna	9
7.4 La gestione delle Segnalazioni esterne	10
8 Obblighi di pubblicità	10
9 Archiviazione dei documenti e trattamento dei dati personali	10
10 Sanzioni	11
ALLEGATO 1 - Informativa Privacy segnalante	13
ALLEGATO 2 - Informativa Privacy persone coinvolte	18

Definizioni

ANAC: l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

CODICE DI COMPORTAMENTO O CODICE ETICO: Codice di Comportamento adottato dalla Società

COLLABORATORI: coloro che prestano la propria attività lavorativa sulla base di un rapporto di collaborazione che non costituisce un rapporto di lavoro subordinato (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori con contratti a progetto, lavoratori somministrati).

CONSULENTI: coloro che agiscono nell'interesse della Società sulla base di apposito mandato o di altro rapporto di consulenza o collaborazione.

DESTINATARI: tutti i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti contrattuali con la Società.

DECRETO 231: il D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni

DECRETO WHISTLEBLOWING: Decreto recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2019/137 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

DIPENDENTI: tutti i lavoratori subordinati della Società

DIVULGAZIONE PUBBLICA: atto con cui si rendono di pubblico dominio le informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

FACILITATORE: una persona fisica che assiste il soggetto segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV): Organismo collegiale istituito presso la Società ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il relativo aggiornamento dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo.

PROCEDURA O PROCEDURA WHISTLEBLOWING: la presente procedura

RISCONTRO comunicazione al Soggetto segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione

RITORSIONE: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica che provoca o può provocare al Soggetto Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto

SEGNALAZIONE: l'atto in forma scritta o orale, con il quale il Soggetto Segnalante segnala al Responsabile del procedimento un comportamento, che viola le disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui sia venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo

SEGNALAZIONE ESTERNA DI UNA VIOLAZIONE: l'atto, in forma scritto o orale, con il quale il soggetto segnalante segnala all'ANAC un comportamento, che viola le disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui sia venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo

SOCIETA': ANTORAF

SOGGETTO SEGNALANTE O SEGNALANTE: il soggetto che, in base a quanto stabilito nella presente Procedura, è legittimato a presentare una Segnalazione

PERSONA COINVOLTA: persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o

esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente

VIOLAZIONI: una “condotta illecita” attraverso qualsiasi atto e/o fatto od omissione, verificatosi nello svolgimento o comunque nel contesto dell’attività lavorativa della Società, che possa essere pregiudizievole per la integrità della Società ai sensi delle normative richiamate dal Decreto Whistleblowing.

1 Scopo della Procedura

La presente Procedura in conformità con quanto stabilito dal D.Lgs. 24/2023 pubblicato sulla G.U. del 15/03/2023 recante il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione (c.d. disciplina Whistleblowing) ha lo scopo di disciplinare il processo di trasmissione, ricezione analisi e gestione delle Segnalazioni e descrive le modalità con le quali segnalare, in sicurezza e con piena riservatezza, comportamenti, atti od omissioni idonei a ledere l’interesse o l’integrità della Società di cui si è a conoscenza nello svolgimento/od in ragione della attività lavorativa o per la posizione ricoperta.

2 Riferimenti normativi

La principale normativa di riferimento è la seguente:

- D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante la “Disciplina della Responsabilità amministrativa della società e delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”
- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”
- Regolamento Europeo n. 679/2016 (“Regolamento” “GDPR”)

3 Soggetti abilitati alla Segnalazione

I Soggetti segnalanti sono i seguenti:

1. lavoratori subordinati (compresi i lavoratori a tempo determinato, con contratto di lavoro a tempo parziale, in somministrazione, apprendistato, di cui al D.Lgs. 81/2015 ed i lavoratori con contratto di prestazione occasionale);
2. liberi professionisti, consulenti e, in generale, i fornitori della Società: soggetti che forniscono i servizi, consulenziali e non e che, nell’ambito od in relazione allo svolgimento dell’attività, potrebbero trovarsi a segnalare comportamenti illeciti;
3. azionisti e persone con funzione di amministrazione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Si precisa che la normativa è applicabile anche:

- a) alle persone segnalanti qualora segnalino o divulgino informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito di un rapporto di lavoro nel frattempo terminato;
- b) alle persone segnalanti il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato (es. informazioni riguardanti una violazione acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi delle trattative precontrattuali).

4 Divieto di discriminazione nei confronti del soggetto segnalante

In forza dell'art. 17 del Decreto Whistleblowing, nei confronti del Soggetto Segnalante che effettua una Segnalazione interna ai sensi della presente Procedura non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetto sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla Segnalazione.

Per misure discriminatorie si intendono il licenziamento e le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro e/o ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili o un obiettivo peggioramento delle stesse.

La tutela del Soggetto Segnalante si applica anche qualora la Segnalazione, interna o esterna, la denuncia all'Autorità giudiziaria o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi:

- a) quando il rapporto con la Società non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;
- c) successivamente allo scioglimento del rapporto con la Società se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le misure di protezione, inoltre, si estendono anche:

- d) all'eventuale Facilitatore;
- e) alle persone che operano nel medesimo contesto lavorativo del Soggetto Segnalante ovvero di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- f) ai colleghi di lavoro del Soggetto Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- g) agli enti di proprietà Soggetto Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Le fattispecie considerate come "ritorsione" sono in ogni caso elencate all'art. 17, comma 4, del Decreto Whistleblowing a cui è fatto rinvio.

5 Oggetto della Segnalazione

Le Violazioni che possono essere segnalate ai sensi del Decreto Whistleblowing (art. 2 comma 1 lett. a. D.Lgs. 24/2023) devono avere ad oggetto comportamenti atti o omissioni che ledono l'interesse

pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica o dell'ente privato di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo e che consistono in:

- i. **violazioni di disposizioni normative nazionali**, quali illeciti amministrativi, civili, penali e contabili;
- ii. **condotte illecite rilevanti ex D.Lgs. 231/2001 e violazioni del Modello;**
- iii. **illeciti commessi in violazione del diritto dell'Unione Europea e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione¹**

Possano inoltre essere oggetto di Segnalazione:

- i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che sulla base di elementi concreti potrebbero essere commesse
- le condotte volte ad occultare le Violazioni

Sono escluse dal perimetro di applicazione della Procedura le Segnalazioni inerenti a:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante, che attengono esclusivamente alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate, salvo che siano collegate o riferibili alla violazione di norme o di regole/procedure interne;
- violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato dell'Unione Europea;
- violazioni disciplinate in via obbligatoria da atti dell'Unione Europea o nazionali, come indicati nell'art. 1, comma. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 24/2023 (in materia di servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente);
- fatti o circostanze rientranti nell'applicazione di disposizioni nazionali o dell'Unione Europea in materia di informazioni classificate, segreto forense o medico e di segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali, ovvero rientranti nell'applicazione di disposizioni nazionali in materia di procedura penale, di autonomia e indipendenza della magistratura, delle disposizioni sulle funzioni e attribuzioni del Consiglio Superiore della Magistratura, in materia di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica, nonché in materia di esercizio e tutela del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezioni contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali.

¹ Tali illeciti concernono:

- illeciti commessi in violazione della normativa UE nei settori dei contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'UE come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE;
- atti od omissioni che riguardano il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi di capitali, ivi comprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifichi l'oggetto e la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto e la finalità di disposizioni dell'UE nei settori sopra indicati.

6 Il contenuto delle Segnalazioni

La persona che effettua la segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili per consentire di svolgere gli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di Segnalazione.

A tal fine la Segnalazione deve preferibilmente contenere le seguenti informazioni:

- a) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione;
- b) se conosciuti, la data ed il luogo dove sono stati commessi i fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciuti, il nominativo e il ruolo (qualifica, posizione professionale, etc ..) che consentono di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- d) l'indicazione di altri eventuali soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione
- e) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- f) ogni altra informazione utile che possa fornire un riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime saranno prese in carico solo qualora siano adeguatamente circostanziate e in grado di far emergere fatti e situazioni ben definiti. Esse saranno prese in considerazione solo qualora non appaiano irrilevanti o destituite di fondamento.

7 Modalità di invio e destinatari delle segnalazioni

Le Segnalazioni potranno essere recapitate tramite i canali di segnalazione interna ed esterna in conformità con le condizioni previste dal Decreto Whistleblowing.

7.1 La Segnalazione interna

L'art. 4 del Decreto Whistleblowing prevede:

- che la Società, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015, attivi "propri canali di segnalazione che garantiscano anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione";
- che la "gestione del canale di segnalazione sia affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata ad un soggetto esterno anch'esso autonomo e con personale specificamente formato";
- che le "Segnalazioni siano effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero su richiesta del soggetto Segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole".

La gestione delle Segnalazioni è affidata all'Organismo di Vigilanza della Società.

Le Segnalazioni interne potranno essere effettuate secondo uno dei seguenti canali:

1. tramite e-mail redigendo una Segnalazione scritta al seguente indirizzo: odv@antoraf.it
2. tramite lettera da inviare al seguente indirizzo: Organismo di Vigilanza 231 – Presso Antoraf s.r.l. Via Spineto 14/o/p 63837 Falerone.

Si invita il segnalante ad inserire la segnalazione in due buste chiuse: la prima con i propri dati

identificativi, la seconda con l'oggetto della segnalazione. Entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa, senza indicazione del mittente, che rechi all'esterno la dicitura "Riservata all'Organismo di Vigilanza". La busta sarà aperta e gestita esclusivamente dai componenti dell'Organismo di Vigilanza, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal Decreto Whistleblowing.

3. il Segnalante può inoltre chiedere di effettuare una Segnalazione orale mediante un incontro diretto con l'Organismo di Vigilanza.

Come detto, la gestione e la verifica della fondatezza delle Violazioni contenute nelle Segnalazioni sono affidate all'Organismo di Vigilanza che si impegna a fornire l'avviso di ricevimento al Segnalante entro 7 giorni.

Le Segnalazioni interne presentate ad un soggetto diverso dall'Organismo di Vigilanza devono essere trasmesse entro 7 giorni all'Organismo stesso.

Gli accertamenti sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella Segnalazione saranno svolti nel rispetto dei principi di imparzialità e di riservatezza effettuando gli opportuni riscontri e coinvolgendo le funzioni aziendali competenti quando per la natura e complessità delle verifiche risulti necessario un loro coinvolgimento, così come di consulenti esterni.

Qualora l'Organismo di Vigilanza decida di avvalersi del supporto di altre funzioni aziendali o di consulenti esterni per lo svolgimento degli approfondimenti necessari e delle indagini correlate al contenuto della Segnalazione, tanto le funzioni aziendali quanto i consulenti saranno tenuti al rispetto della massima riservatezza sul contenuto della Segnalazione medesima.

Nel corso dell'istruttoria l'Organismo di Vigilanza può richiedere integrazioni o chiarimenti al Segnalante.

Inoltre, ove ritenuto utile per gli approfondimenti, può acquisire informazioni dalle Persone coinvolte nella Segnalazione, le quali hanno anche facoltà di chiedere di essere sentite o di produrre osservazioni scritte o documenti.

In tali casi, anche al fine di garantire il diritto di difesa, viene dato avviso alla Persona coinvolta dell'esistenza della Segnalazione, pur garantendo la riservatezza sull'identità del Segnalante e delle altre Persone coinvolte e/o menzionate nella Segnalazione.

A conclusione dell'istruttoria o in altra fase del procedimento l'Organismo di Vigilanza assume le decisioni del caso motivandole, archiviando, ove del caso, la Segnalazione qualora ritenga che la medesima non sia ammissibile a motivo dell'infondatezza per assenza di elementi riconducibili alle violazioni previste dal Decreto o richiedendo alla Società di procedere alla valutazione a fini sanzionatori di quanto accertato e/o degli opportuni interventi sul Modello.

Se dall'esito delle analisi e dalla valutazione emerge la validità della Segnalazione, il Consiglio di Amministrazione (ovvero i soggetti delegati dall'organo amministrativo) adotterà le misure necessarie a sanare definitivamente la violazione ed attuerà gli eventuali provvedimenti disciplinari. La procedura di segnalazione deve concludersi entro 3 mesi dalla ricezione della Segnalazione o dall'avviso di ricevimento.

7.2 La Segnalazione esterna

Il canale di segnalazione esterna è affidato all'ANAC. La Segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 24/2023 può avvenire solo se al momento della segnalazione ricorrano una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di Segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 24/2023;

- b) il soggetto Segnalante ha già effettuato una Segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- c) il soggetto Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) il soggetto Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le Segnalazioni possono essere dirette all'ANAC sia in forma scritta (tramite la piattaforma informatica) che in forma orale tramite linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale o su richiesta dal Segnalante mediante un incontro diretto fissato entro un tempo ragionevole.

L'ANAC pubblica, in una sezione dedicata del proprio sito internet <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>, i propri contatti e le istruzioni per l'uso del canale di segnalazione.

7.3 La gestione delle Segnalazioni esterne

La gestione delle segnalazioni esterne è sostanzialmente simile a quella delle segnalazioni interne, con la differenza che, in questo caso, è espressamente previsto l'onere per l'ANAC di comunicare al soggetto Segnalante l'esito finale della procedura, che può consistere anche nell'archiviazione della segnalazione, in una raccomandazione o in una sanzione amministrativa, ovvero nella trasmissione della stessa alle autorità competenti (amministrativa o giudiziaria, ivi comprese le istituzioni, gli organi o gli organismi dell'Unione Europea), che dovranno gestire la segnalazione secondo le modalità di cui all'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 24/2023, ipotesi che ricorre nei casi in cui la Segnalazione riguardi violazioni che non rientrano nella competenza dell'ANAC.

Le attività condotte dall'ANAC in sede di ricevimento di una Segnalazione esterna sono dettagliatamente descritte agli artt. da 7 a 11 del Decreto Whistleblowing a cui è fatto rinvio.

8 Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art. 5, comma. 1, lett. e) del Decreto Whistleblowing, il Responsabile del procedimento deve mettere a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni esterne.

È fatto obbligo, inoltre, di pubblicare le informazioni anche in una sezione dedicata del sito web della Società.

La presente procedura sarà esposta in luoghi visibili ed accessibili a tutti i dipendenti e portata a conoscenza delle persone che, pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico con la Società tale da farle rientrare nel perimetro dei Soggetti Segnalanti

9 Archiviazione dei documenti e trattamento dei dati personali

L'Organismo di Vigilanza è tenuto a documentare mediante la conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le Segnalazioni ricevute al fine di garantire la tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue attività.

I documenti in formato elettronico sono conservati in archivio informatico protetto da credenziali di

autenticazione conosciute solo dall'Organismo di Vigilanza.

I documenti cartacei sono archiviati presso un archivio il cui accesso è consentito al solo Organismo di Vigilanza.

I dati così raccolti ed archiviati saranno conservati dall'Organismo di Vigilanza - Responsabile del trattamento - per un periodo di 5 anni in conformità con quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation - "GDPR").

La tutela dei dati personali è assicurata oltre che al Segnalante (per le segnalazioni non anonime), al Facilitatore nonché alla Persona coinvolta o menzionata nella segnalazione.

10 Sanzioni

Ai sensi dell'art. 21 del Decreto Whistleblowing, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 del Decreto Whistleblowing;
- b) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quelle di cui agli articoli 4 e 5, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
- c) da 500 a 2.500 euro, nel caso di cui all'art. 16, comma 3 del Decreto Whistleblowing, salvo che la persona segnalante sia stata condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Il sistema disciplinare della Società prevede a sua volta sanzioni nei confronti di coloro che la stessa Società ha accertato essere responsabili degli illeciti sopra riportati alle lettere a), b) e c).

Infine, la presente Procedura lascia impregiudicata la responsabilità in sede disciplinare, civile e penale di chi effettua la Segnalazione, nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

La presente Procedura entra in vigore il

ALLEGATO 1 - Informativa Privacy al segnalante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI WHISTLEBLOWING – SEGNALANTE

Informativa di sintesi

	Titolare del trattamento	Antoraf srl Via Spineto 14/O/P, Falerone (FM) Tel 0734 759088 email info@antoraf.it
	Ufficio Privacy	amministrazione@antoraf.it
	Dati trattati (trattamento facoltativo)	<ul style="list-style-type: none">• dati personali contenuti nella segnalazione (identificativi, di contatto, professionali ecc.)• eventuali categorie dati personali qualificabili come particolari
	Finalità primaria del trattamento	acquisizione e gestione delle segnalazioni di fatti potenzialmente illeciti e per la gestione dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti
	Base giuridica del trattamento	<ul style="list-style-type: none">• adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento• legittimo interesse del titolare del trattamento• consenso al trattamento in caso di eventuale procedimento disciplinare o di registrazione o trascrizione delle segnalazioni
	Destinatari dei dati personali	<ul style="list-style-type: none">• soggetti pubblici o privati in presenza di violazioni delle normative applicabili• eventuali consulenti e professionisti• Organismo di Vigilanza
	Periodo di conservazione dei dati	<ul style="list-style-type: none">• trattamento della segnalazione ed eventuale adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti• 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI WHISTLEBLOWING – SEGNALANTE

Informativa estesa

Antoraf srl informa gli interessati riguardo il trattamento dei loro dati personali nell'ambito dell'attività di acquisizione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. "whistleblowing").

Questa informativa viene resa ai sensi degli artt. 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR") e del D.l. del 10 marzo 2023, n. 24, in accordo ai principi di trasparenza e correttezza e nel rispetto dei diritti degli interessati.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Chi tratta i dati personali e a chi l'interessato può rivolgersi per avere informazioni ed esercitare i propri diritti

Il titolare del trattamento è Antoraf srl, Via Spineto 14/O/P, Falerone (FM), stabilito nell'Unione Europea, che può essere contattato ai seguenti recapiti: telefono 0734 759088, email info@antoraf.it, PEC antoraf srl@certificata.mailbook.it

REFERENTE PRIVACY

Antoraf srl ha individuato un referente privacy che opera in stretta collaborazione con il Titolare del trattamento. È possibile rivolgersi al referente privacy per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali, l'esercizio dei diritti degli interessati, le politiche e le misure di sicurezza adottate, l'elenco dei responsabili che effettuano operazioni di trattamento sui dati personali.

Il referente privacy può essere contattato all'indirizzo: amministrazione@antoraf.it

INTERESSATI AL TRATTAMENTO

I soggetti di cui sono trattati i dati e a cui sono riconosciuti i diritti

Gli interessati al trattamento sono coloro che interagiscono il Titolare del trattamento: il soggetto segnalante, la persona coinvolta (segnalato), il facilitatore, le altre persone eventualmente menzionate nella segnalazione.

ORIGINE DEI DATI

Da dove provengono i dati personali

I dati del segnalante sono acquisiti presso l'interessato in occasione della ricezione e gestione della segnalazione. I dati personali del segnalato e/o di terzi sono forniti dal soggetto segnalante.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI

Quali dati sono trattati

Il trattamento riguarda dati personali del segnalante e delle persone coinvolte, raccolti mediante la segnalazione, quali nome, cognome, indirizzo email, indirizzo postale, qualifica professionale.

In relazione alle necessità di gestione della segnalazione possono essere acquisiti anche telefono, codice fiscale, copia del documento di identità qualora necessario all'identificazione del segnalante.

Ai dati ricevuti in occasione della segnalazione possono aggiungersi quelli che possono essere già nella disponibilità del Titolare del trattamento o acquisiti nell'ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della segnalazione e di quanto in essa descritto, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge.

In relazione all'oggetto della segnalazione potrebbero essere trattati dati personali qualificabili come particolari (ovvero quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute).

Salvo specifiche disposizioni di legge, incluso il trattamento preordinato all'attività di prevenzione della responsabilità penale dell'impresa conformemente alle previsioni del D.lgs 231/2001 e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 10 del GDPR, non saranno trattati dati personali relativi a condanne penali e reati e Antoraf srl tratterà questi dati solamente qualora liberamente forniti dal segnalante quali elementi caratterizzanti della segnalazione.

Qualora vi sia necessità di acquisire e trattare dati di tipo particolare o relativi a condanne penali e reati sarà cura del Titolare del trattamento informare gli interessati in merito.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Per quale motivo sono trattati i dati

Il trattamento dei dati personali avviene per le finalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni di fatti potenzialmente illeciti e per la gestione dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c) del GDPR (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento).

La segnalazione potrà essere utilizzata per un eventuale il procedimento disciplinare solo in caso di un espresso consenso del segnalante a rivelare la sua identità (art 6 par 1 lett a) del GDPR), ove la stessa sia necessaria per lo svolgimento del procedimento.

La segnalazione telefonica o tramite messaggistica potrà essere registrata o trascritta solo con espresso consenso del segnalante (art 6 par 1 lett a) del GDPR).

I dati, inclusi quelli di natura sensibile, possono essere trattati in relazione alla necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, qualora risultasse necessario in base alle evidenze rilevate nel corso dell'istruttoria (art 9 par 2 lett. f) del GDPR), per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9, par. 2, lett. b) GDPR).

I dati possono essere trattati sulla base del legittimo interesse del Titolare per finalità di tutela del patrimonio aziendale, in relazione alle evidenze contenute nella segnalazione (art 6 par 1 lett f) del GDPR).

I dati possono inoltre essere trattati per finalità relative ad ulteriori obblighi legali al quale la nostra organizzazione può essere soggetta, ovvero:

- adempiere agli obblighi generali previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria o da ordini impartiti dalle Autorità ed altre Istituzioni competenti
- dare seguito a richieste da parte dell'Autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, di soggetti pubblici nel rispetto delle formalità di legge

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

In che modo sono trattati i dati

Le Segnalazioni vengono ricevute esclusivamente dalle funzioni dedicate alla gestione delle segnalazioni che gestiscono le medesime secondo una procedura prestabilita.

Le Segnalazioni sono acquisite nelle modalità indicate nella procedura delle segnalazioni.

Il trattamento avviene mediante l'utilizzo di procedure e strumenti, anche informatici, idonei a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. L'identità del segnalante viene protetta ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge.

I dati personali sono trattati esclusivamente da parte di personale autorizzato ed istruito, competente a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, obbligato alla riservatezza ed al quale è consentito l'accesso ai dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento.

La trasmissione di dati ed informazioni tramite posta elettronica, personale o istituzionale, o PEC non può ritenersi sicura ed alcune informazioni digitali esteriori (tra cui i metadati, LOG, indirizzi IP e sorgenti del messaggio) possono consentire l'identificazione del mittente: si raccomanda pertanto l'utilizzo delle altre modalità messe a disposizione allo scopo.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO E PROFILAZIONE

Nel trattamento dei dati personali non è adottato un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

DURATA DEL TRATTAMENTO

Per quanto tempo vengono trattati i dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione.

Il trattamento non si protrarrà oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Successivamente tali dati potranno essere trattati in forma anonima per finalità statistiche o di storicizzazione. **GESTIONE DELLE VIOLAZIONI ("DATA BREACH")**

I dati saranno conservati con decorrenza dalla rilevazione dell'evento di pericolo o di violazione dei dati (*data breach*), per il tempo necessario a procedere alla notificazione all'Autorità della violazione dei dati rilevati e per adottare le relative misure di ripristino e messa in sicurezza.

OBBLIGO O FACOLTÀ DI CONFERIRE I DATI

Il conferimento dei dati personali da parte del segnalante è facoltativo, essendo comunque possibile la forma della "segnalazione anonima". Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria, in qualora i dati siano necessari all'esecuzione della stessa.

Nel caso in cui la Segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del Segnalante non verrà mai rivelata. Qualora la conoscenza della identità del Segnalante fosse indispensabile per la difesa del soggetto presunto autore dell'illecito, verrà domandato al Segnalante se intenda rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità.

Si ricorda che le segnalazioni effettuate in forma anonima possono essere prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari ovvero con tutti gli elementi informativi utili per verificarle.

DESTINATARI DEI DATI

A quali soggetti vengono comunicati i dati

AMBITO DI CONOSCENZA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

Vengono a conoscenza dei dati personali le funzioni autonome dedicate alla gestione delle segnalazioni e dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti, Organismo di Vigilanza (ODV).

Qualora, all'esito della verifica, non si ravvisino elementi di manifesta infondatezza del fatto segnalato, la funzione provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- alla funzione Responsabile delle risorse umane nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti organizzazione affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'organizzazione stessa;

COMUNICAZIONE DEI DATI ALL'ESTERNO

La comunicazione dei dati personali avviene per l'espletamento delle attività inerenti alla gestione della segnalazione, nonché per rispondere a determinati obblighi di legge. In particolare, la comunicazione potrà avvenire nei confronti di:

- soggetti pubblici o privati in presenza di violazioni delle normative applicabili o che possono accedervi in forza di disposizione di legge, di regolamenti o di normativa comunitaria, nei limiti previsti da tali norme (Istituzioni, Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia)
- consulenti e professionisti (es. studi legali) eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della segnalazione, nei limiti necessari per svolgere il loro incarico presso la nostra organizzazione, previa designazione quali responsabili del trattamento che impone il rispetto di istruzioni e doveri di riservatezza e sicurezza al fine di poter garantire la riservatezza e la protezione dei dati.

L'elenco dei responsabili del trattamento è disponibile presso il Titolare del trattamento.

La comunicazione dei Suoi dati personali è limitata esclusivamente ai dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

I dati personali non verranno diffusi (ad esempio tramite pubblicazione).

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI AL DI FUORE DELL'UE

I Suoi dati personali non saranno trasferiti in paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha il diritto esercitare i diritti che gli sono riconosciuti, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, ovvero:

1. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali trattati;
2. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali trattati, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, il periodo di conservazione dei dati o i criteri utili per determinarlo;
3. aggiornare, rettificare, integrare i dati personali, affinché siano sempre esatti e completi;
4. cancellare i dati personali quando non più necessari per le finalità del trattamento, qualora sussistano le condizioni di legge ed il trattamento non sia giustificato da altro legittimo motivo;
5. limitare il trattamento dei dati personali, qualora ne sussistano le condizioni, tra cui l'inesattezza, l'opposizione al trattamento, il trattamento illecito.
6. opporsi al trattamento in qualsiasi momento
7. revocare il consenso, qualora fornito per specifiche attività di trattamento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso svolto prima della revoca stessa;
8. il diritto di proporre reclamo a un'Autorità di Controllo (Autorità Nazionale: Garante Per la Protezione dei Dati Personali, email: garante@gpdp.it): fatta salva ogni altra azione in sede amministrativa o giudiziaria, il reclamo può essere presentato all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Oppure, qualora ve ne siano le condizioni, tra cui la Sua diversa residenza o il diverso Stato membro presso cui sia avvenuta la violazione della normativa, presso le autorità di controllo stabilite in altro paese UE.

Per esercitare tali diritti può rivolgersi, con richiesta rivolta senza formalità, al Titolare del trattamento, Antoraf srl, i cui dati di contatto sono indicati all'inizio di questa informativa, che procederà in tal senso senza ritardo. Se dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, alla persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione è preclusa la possibilità di rivolgersi al Titolare del trattamento. In tal caso i diritti potranno essere esercitati per tramite del Autorità Garante per la protezione dei dati personali (con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy). In tale ipotesi, l'Autorità Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Qualora Antoraf srl intenda avviare un trattamento dei dati per finalità ulteriori rispetto a quelle di cui alla presente informativa, provvederà, prima di procedervi, ad informarLa e ad ottenere, se necessario, il relativo consenso.

AGGIORNAMENTI

Antoraf srl aggiorna le politiche e le prassi interne adottate nella protezione dei dati personali ogni qualvolta sia necessario ed in caso di modifiche normative e organizzative che abbiano rilevanza sul trattamento dei dati personali.

Ogni aggiornamento della presente informativa sarà reso disponibile tempestivamente e mediante mezzi congrui.

ALLEGATO 2 - Informativa Privacy alle persone coinvolte

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI WHISTLEBLOWING – PERSONE COINVOLTE

Informativa di sintesi

	Titolare del trattamento	Antoraf srl Via Spineto 14/O/P, Falerone (FM) Tel 0734 759088 email info@antoraf.it
	Ufficio Privacy	amministrazione@antoraf.it
	Dati trattati (trattamento facoltativo)	<ul style="list-style-type: none">• dati personali contenuti nella segnalazione (identificativi, di contatto, professionali ecc.)• eventuali categorie dati personali qualificabili come particolari
	Finalità primaria del trattamento	acquisizione e gestione delle segnalazioni di fatti potenzialmente illeciti e per la gestione dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti
	Base giuridica del trattamento	<ul style="list-style-type: none">• adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento• legittimo interesse del titolare del trattamento• l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri
	Destinatari dei dati personali	<ul style="list-style-type: none">• soggetti pubblici o privati in presenza di violazioni delle normative applicabili• eventuali consulenti e professionisti• Organismo di Vigilanza
	Periodo di conservazione dei dati	<ul style="list-style-type: none">• trattamento della segnalazione ed eventuale all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti• 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI WHISTLEBLOWING – PERSONE COINVOLTE

Informativa di sintesi

Antoraf srl informa i soggetti segnalati (“persone coinvolte”) riguardo il trattamento dei loro dati personali nell’ambito dell’attività di acquisizione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. “whistleblowing”).

Si precisa che tali soggetti hanno il diritto di essere informati della segnalazione che li riguarda esclusivamente nell’ambito del procedimento eventualmente avviato nei loro confronti a seguito della conclusione della attività istruttoria di verifica e analisi della segnalazione e nel caso in cui tale procedimento sia fondato in tutto o in parte sulla segnalazione. Questa limitazione del diritto di informazione si pone a tutela dello svolgimento dell’attività istruttoria, con particolare riferimento alle eventuali successive indagini, anche di natura penale (art 14 par 5 lett. b) e d) del GDPR).

Questa informativa integra l’*informativa sul trattamento dei dati personali whistleblowing* e viene resa ai sensi dell’art 14 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (“GDPR”) e del D.l. del 10 marzo 2023, n. 24, in accordo ai principi di trasparenza e correttezza e nel rispetto dei diritti degli interessati.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Chi tratta i dati personali e a chi l’interessato può rivolgersi per avere informazioni ed esercitare i propri diritti

Il titolare del trattamento è Antoraf srl, Via Spineto 14/O/P, Falerone (FM), stabilito nell’Unione Europea, che può essere contattato ai seguenti recapiti: telefono 0734 759088, email info@antoraf.it, PEC antoraf srl@certificata.mailbook.it

REFERENTE PRIVACY

Antoraf srl ha individuato un referente privacy che opera in stretta collaborazione con il Titolare del trattamento. È possibile rivolgersi al referente privacy per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali, l’esercizio dei diritti degli interessati, le politiche e le misure di sicurezza adottate, l’elenco dei responsabili che effettuano operazioni di trattamento sui dati personali.

Il referente privacy può essere contattato all’indirizzo: amministrazione@antoraf.it

INTERESSATI AL TRATTAMENTO

I soggetti di cui sono trattati i dati e a cui sono riconosciuti i diritti

Gli interessati al trattamento sono le persone coinvolte (soggetti segnalati).

ORIGINE DEI DATI

Da dove provengono i dati personali

I dati personali relativi alle persone segnalate e segnalato sono acquisiti in occasione della ricezione della segnalazione e delle relative informazioni fornite dal segnalante.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI

Quali dati sono trattati

Il trattamento riguarda dati personali raccolti mediante la segnalazione e possono riguardare dati anagrafici (es. nome, cognome, luogo di nascita), dati di contatto (es. indirizzo email, numero di telefono indirizzo postale), dati di natura professionale (es. qualifica, area di appartenenza, ruolo aziendale, tipo di rapporto intrattenuto con l’organizzazione, professione) ed ogni altra informazione riferita alle persone segnalate che il segnalante ritiene di fornire per circostanziare la segnalazione.

In relazione alle necessità di gestione della segnalazione possono essere acquisite, anche su richiesta delle persone segnalate, osservazioni scritte e documenti.

Ai dati ricevuti in occasione della segnalazione possono aggiungersi quelli che possono essere già nella disponibilità del Titolare del trattamento o acquisiti nell’ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della denuncia e di quanto in essa descritto, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge.

In relazione all’oggetto della segnalazione potrebbero essere trattati dati personali qualificabili come particolari

(ovvero quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona)

Salvo specifiche disposizioni di legge, incluso il trattamento preordinato all'attività di prevenzione della responsabilità penale dell'impresa conformemente alle previsioni del D.lgs 231/2001 e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 10 del GDPR, non saranno trattati dati personali relativi a condanne penali e reati e Antoraf srl tratterà questi dati solamente qualora liberamente forniti dal segnalante quali elementi caratterizzanti della segnalazione.

Qualora vi sia necessità di acquisire e trattare dati di tipo particolare o relativi a condanne penali e reati sarà cura del Titolare del trattamento informare gli interessati in merito.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Per quale motivo sono trattati i dati

Il trattamento dei dati personali avviene per le finalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni di fatti potenzialmente illeciti e per la gestione dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c) del GDPR (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento).

I dati, inclusi quelli di natura sensibile, possono essere trattati in relazione alla necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, qualora risultasse necessario in base alle evidenze rilevate nel corso dell'istruttoria (art 9 par 2 lett f) del GDPR), per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9, par. 2, lett. b) GDPR).

I dati possono essere trattati sulla base dell'interesse legittimo del Titolare per finalità di tutela del patrimonio aziendale, in relazione alle evidenze contenute nella segnalazione (art 9 par 2 lett f) del GDPR).

I dati possono inoltre essere trattati per finalità relative ad ulteriori obblighi legali al quale la nostra organizzazione può essere soggetta, ovvero:

- adempiere agli obblighi generali previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria o da ordini impartiti dalle Autorità ed altre Istituzioni competenti
- dare seguito a richieste da parte dell'Autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, di soggetti pubblici nel rispetto delle formalità di legge

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

In che modo sono trattati i dati

Le Segnalazioni vengono ricevute esclusivamente dalle funzioni dedicate alla gestione delle segnalazioni che gestiscono le medesime secondo una procedura prestabilita.

Il trattamento avviene mediante l'utilizzo di procedure e strumenti, anche informatici, idonei a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la riservatezza dell'identità delle persone coinvolte e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Fa eccezione a questo dovere di riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie.

I dati personali sono trattati esclusivamente da parte di personale autorizzato ed istruito, competente a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, obbligato alla riservatezza ed al quale è consentito l'accesso ai dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO E PROFILAZIONE

Nel trattamento dei dati personali non è adottato un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

DURATA DEL TRATTAMENTO

Per quanto tempo vengono trattati i dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di

eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione.

Il trattamento non si protrarrà oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Successivamente tali dati potranno essere trattati in forma anonima per finalità statistiche o di storicizzazione.

GESTIONE DELLE VIOLAZIONI ("DATA BREACH")

I dati saranno conservati con decorrenza dalla rilevazione dell'evento di pericolo o di violazione dei dati (*data breach*), per il tempo necessario a procedere alla notificazione all'Autorità della violazione dei dati rilevati e per adottare le relative misure di ripristino e messa in sicurezza.

DESTINATARI DEI DATI

A quali soggetti vengono comunicati i dati

AMBITO DI CONOSCENZA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

Vengono a conoscenza dei dati personali le funzioni autonome dedicate alla gestione delle segnalazioni e dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti.

Qualora, all'esito della verifica, non si ravvisino elementi di manifesta infondatezza del fatto segnalato, la funzione provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- alla funzione Responsabile delle risorse umane nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti organizzazione affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'organizzazione stessa;

COMUNICAZIONE DEI DATI ALL'ESTERNO

La comunicazione dei dati personali avviene per l'espletamento delle attività inerenti alla gestione della segnalazione, nonché per rispondere a determinati obblighi di legge. In particolare, la comunicazione potrà avvenire nei confronti di:

- soggetti pubblici o privati in presenza di violazioni delle normative applicabili o che possono accedervi in forza di disposizione di legge, di regolamenti o di normativa comunitaria, nei limiti previsti da tali norme (Istituzioni, Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia)
- consulenti e professionisti (es. studi legali) eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della segnalazione, nei limiti necessari per svolgere il loro incarico presso la nostra organizzazione, previa designazione quali responsabili del trattamento che impone il rispetto di istruzioni e doveri di riservatezza e sicurezza al fine di poter garantire la riservatezza e la protezione dei dati.

L'elenco dei responsabili del trattamento è disponibile presso il Titolare del trattamento.

La comunicazione dei Suoi dati personali è limitata esclusivamente ai dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

I dati personali non verranno diffusi (ad esempio tramite pubblicazione).

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI AL DI FUORE DELL'UE

I Suoi dati personali non saranno trasferiti in terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'esercizio dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione al trattamento, portabilità) non sono preclusi in termini assoluti al soggetto interessato ma non possono essere esercitati, anche in relazione alla conoscenza dell'origine dei dati, qualora dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante o della persona menzionata nella segnalazione.

L'esercizio dei diritti potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata finalizzata alla salvaguardia della

riservatezza dell'identità del segnalante nonché di altri interessi, come lo svolgimento delle investigazioni difensive o l'esercizio del diritto di difesa.

In tal caso i diritti potranno essere esercitati per tramite dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy). In tale ipotesi, l'Autorità Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Per esercitare tali diritti l'interessato può rivolgersi, con richiesta rivolta senza formalità, al Titolare del trattamento, Antoraf srl, i cui dati di contatto sono indicati all'inizio di questa informativa, che procederà in tal senso senza ritardo.

AGGIORNAMENTI

Antoraf srl aggiorna le politiche e le prassi interne adottate nella protezione dei dati personali ogni qualvolta sia necessario ed in caso di modifiche normative e organizzative che abbiano rilevanza sul trattamento dei dati personali.

Ogni aggiornamento della presente informativa sarà reso disponibile tempestivamente e mediante mezzi congrui.